

La scuola lombarda insegna in digitale

Aprea: è la via giusta

Sperimentazione nel 52 per cento degli istituti

**L'ISTRUZIONE
SI FA ON LINE**

**Dobbiamo cambiare
approccio e metodi
d'insegnamento
Fare rete e formare
insegnanti e famiglie**

di SANDRO NERI

— MILANO —

UN APPRENDIMENTO più veloce, la possibilità di coinvolgere, durante le ore di studio, i propri familiari e, infine, risultati più alti nel rendimento. Questi i vantaggi assicurati, stando a una ricerca presentata dalla Apple a Londra, dalla didattica digitale. Un fronte che vede la Lombardia prima in Italia per le dimensioni della sperimentazione avviata da due anni a questa parte (coinvolto il 52 per cento delle scuole superiori) e i risultati conseguiti. «Non a caso la Apple ha voluto che Regione Lombardia, unico ente pubblico italiano invitato, e una delegazione di dirigenti scolastici e docenti fosse presente all'Education Leadership Summit 2014», com-

menta da Londra **Valentina Aprea**, assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro. «È un segnale importante - aggiunge - che conferma la validità delle politiche rivolte al binomio web-scuola, all'impegno profuso a favore dell'innovazione tecnologica nell'istruzione e in particolare all'efficacia del progetto "Generazione Web" che ha favorito e finanziato la didattica digitale nelle superiori lombarde e nei centri di istruzione professionale. Il progetto verrà replicato anche quest'anno. Le scuole interessate potranno inoltrare domanda a partire da domani, fino al 5 febbraio».

Tablet al posto dei libri: la scuola è pronta a questa rivoluzione?

«Dobbiamo cambiare approccio e metodi d'insegnamento. Sono i risultati della sperimentazione a imporcelo. Nel mondo i ragazzi che studiano sui tablet risultano soddisfatti, creativi e favoriti nel contesto in cui si muovono, che è sempre più tecnologico. La ricerca presentata da Apple dice che l'istruzione digitale, che fin qui ha assicurato il 60 per cento del successo scolastico, può arrivare a garantire il 100 per cento. E que-

sto grazie alle applicazioni personalizzate, anche in lingua italiana, che saranno presto a disposizione degli studenti».

Fin qui le ricerche. Qualche dato sull'esperienza lombarda?

«Nella prima edizione di "Generazione Web" sono stati investiti 8 milioni dalla Regione e 4 dallo Stato, che hanno consentito di fornire agli studenti gli strumenti tecnologici e di formare gli insegnanti. Quest'anno l'esperienza sarà finanziata tutta dalla Regione, con 8,2 milioni di euro, a disposizione di tutte le classi dal primo al quarto anno delle superiori. Previsti 10.000 euro per classe. I risultati sono stati più che incoraggianti. Ovvio che c'è ancora molto da fare».

Partendo da cosa?

«Dalla formazione di insegnanti e famiglie. Bisogna creare reti, vere community tecnologiche e premiare, come fatto di recente, le classi migliori e i progetti più innovativi. Dall'estero ci dicono di non cambiare la strada intrapresa. La Apple è pronta a sostenerci. E organizzerà iniziative a Brescia, Milano e in altre città lombarde per far favorire la transizione dalla didattica classica a quella digitale».

IN DUOMO INSEGNANTI E GENITORI DAL CARDINALE

Oggi l'assessore incontra Scola

Valentina Aprea parteciperà oggi alle 18.30 all'incontro del Cardinale Angelo Scola con il mondo della scuola nel Duomo di Milano. Saranno presenti insegnanti, Dirigenti scolastici, personale Ata e i rappresentanti delle Associazioni dei Genitori per un momento di confronto e di dialogo. L'incontro si inserisce all'interno del percorso pastorale della diocesi di Milano "Il Campo è il Mondo - Vie da percorrere per incontrare l'umano", in preparazione all'incontro di tutta la scuola italiana con il Santo Padre del 10 maggio 2014.





A LONDRA
Valentina Aprea
è stata invitata
dalla Apple: la
Lombardia è
prima in Italia
per la
sperimentazione